

79.7

Previsioni

La speranza di vita prevista per gli uomini; 84 anni, invece, per le donne

1214

Posti letto

A tanto ammontano i posti letto nelle Residenze socio assistenziali cittadine

325

Alzheimer

Le persone inserite nelle liste d'attesa per l'accesso ai nuclei Alzheimer

BRESCIA

guattacaldini@lavocedelpopolo.it

37,3

Per cento

Le famiglie, in genere italiane, con almeno un anziano al proprio interno

Città pronte per la longevità...

Una sperimentazione in grado di rafforzare la gestione integrata delle attività rivolte alla popolazione anziana di Monza e Brescia

Ricerca

DI GIULIO REZZOLA

Il progetto "Città pronte per la longevità. Monza e Brescia puntano sul futuro", presentato nella sala convegni della Rsa Arici Sega dalla Cooperativa La Meridiana di Monza (ente capofila) unitamente a Fondazione Brescia Solidale Onlus, Fondazione Casa di Industria Onlus e ASST Spedali Civili di Brescia (enti partner), intende avviare una sperimentazione in grado di rafforzare la gestione integrata delle attività rivolte alla popolazione anziana.

Promotori. Ciò che i promotori si prefiggono è semplificare la fitta trama dei servizi sanitari e socio-sanitari territoriali rivolti a persone over 65 con conclamate fragilità, creando una filiera di presa in carico garantendo così una continuità assistenziale e una risposta appropriata al bisogno attraverso un'applicazione web (chiamata "Isidora") dove le diverse componenti del sistema (paziente, caregiver, medici di base, ospedale, servizi territoriali sociosanitari e sociali, comunità) sono costantemente aggiornate e possono continuamente scambiarsi informazioni. Indirettamente i benefici ricadranno anche sul sistema di welfare che subirà di conseguenza una riduzione di accessi incongrui al Pronto Soccorso e minori richieste di prestazioni



inappropriate. L'applicazione, tra le varie funzioni, contiene la sezione "Marketplace" per l'orientamento ai servizi e alle proposte attive sul territorio in cui vive l'anziano; contenuti multimediali on demand suddivisi per argomenti e livelli di complessità; una modalità facilitata per l'attivazione di videochiamate che può arrivare fino a sei soggetti contemporaneamente; la possibilità di agganciare device per la rilevazione automatizzata di parametri vitali.

Vita più lunga. L'invecchiamento, è emerso durante il seminario al quale hanno partecipato la sinda-

ca Laura Castelletti e gli assessori Marco Fenaroli e Valter Muchetti, non è più visto come fenomeno di nicchia ma rappresenta una "vita più lunga" nel corso della quale si ampliano tutte le fasi che la compongono.

L'età media. Negli ultimi vent'anni, per esempio, l'età media è cresciuta da 41,2 a 44,7 anni, si è registrato un aumento degli ultra sessantacinquenni (dal 16,7% al 21,6%), i grandi anziani (over 85) sono passati dall'1,8% del 2000 al 3,3% nel 2019, la speranza di vita si attesta sui 79,7 anni per gli uomini e 84,4 anni per

Ciò che i promotori si prefiggono è semplificare la fitta trama dei servizi sanitari e sociosanitari territoriali

le donne. L'analisi quantitativa del fenomeno evidenzia che i nuclei familiari con almeno un anziano al proprio interno corrispondono al 37,3% di tutte le famiglie della città, con prevalenza di anziani soli o in coppia; sono quasi esclusivamente italiane; presentano in maggioranza donne.

I grandi anziani. I grandi anziani (gli over 85) rappresentano il

14,6% della popolazione che ha superato i 65 anni, in valore assoluto 47.518 persone pari al 24% dei cittadini residenti. La rete dei servizi, al momento della stesura del progetto, contava la presenza di 11 Rsa contrattualizzate, 1 autorizzata e 1 accreditata per 1.214 posti letto complessivi di cui 94 dedicati a pazienti affetti da Alzheimer. Nel 2020 la popolazione assistita in queste strutture cittadine corrispondeva a 1.425 unità. I servizi semi-residenziali socio-sanitari contano 132 posti ordinari e un'età media dei frequentanti di 81,9 anni. Le Unità d'offerta residenziali sociali sono 9 per 140 posti letto complessivi e la rete dei servizi domiciliari vede presenti sul territorio 9 agenzie erogatrici del Terzo Settore.

Le persone in lista d'attesa. Le persone in lista d'attesa alla data del 31 luglio 2022 sono 1.486 di cui il 74,42% di genere femminile. Di queste 1.005 hanno scelto le due Fondazioni partner come prima scelta (269 uomini e 736 donne) mentre 325 utenti sono in attesa per l'accesso ai nuclei Alzheimer. In parallelo è stato sviluppato "Volunteero", un sistema informatico, scaricabile come App, che permette la gestione delle risorse di volontariato legate a un territorio o a uno specifico servizio. Il sistema, a regime, sarà disponibile per 10 Agenzie Territoriali ed un massimo di 50 volontari ciascuna.